



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa
UFFICIO UNICO CONTRATTI E RISORSE

Spett.le
Oracle Italia s.r.l.
Via Massimo D'Azeglio, 4
20154 Milano (MI)

OGGETTO: Ordinativo prot. 8306 del 28/02/2024 per l'acquisto consulenza Oracle per il sistema informativo della Giustizia Amministrativa per un periodo di 12 mesi". – CIG B06138E0D7

a) L'oggetto dell'affidamento è costituito dalla fornitura del servizio di consulenza Oracle, per prodotti on premise, come da Documento d'Ordine Numero IT-OD-16100673-Consiglio di Stato-vB che forma parte integrante del presente ordinativo, anche se allo stesso non allegato, per la parte da quest'ultimo non disciplinata.

b) Il contratto avrà durata 12 mesi dalla data di stipula, per il servizio di Time and Materials di importo complessivo di € 214.340,00 (Iva esclusa), alle tariffe di seguito riportate:

Nr.	Livello Prezzi	Tariffa Giornaliera	Giornate uomo stimate
1	Direttore	€ 1.100,00	10
2	Consulente Generale	€ 1.100,00	60
3	Consulente Avanzato	€ 980,00	108
4	Consulente	€ 900,00	35

Le predette Tariffe Giornaliere si riferiscono a una giornata lavorativa di otto (8) ore. Per gli interventi "urgenti" si stima un massimo del 10% del totale delle giornate da contratto pari a ventuno (21) giornate, fermo restando che in caso di necessità l'amministrazione ha facoltà di estendere questo limite senza però superare l'importo totale della spesa permessa dal contratto.

Trattandosi di contratto di servizi rientrante nell'art. 33 all. II.14 del d.lgs. 36/2023, non si applica l'anticipazione prevista dall'art. 125 comma 1 del citato d.lgs. 36/2023.

c) Ai sensi dell'art. 18, comma 10 del d.lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato I.4 il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato in € 120,00. Il pagamento dell'imposta di bollo come sopra determinata deve essere effettuato, ai sensi del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2023, prot. n. 240013/2023, tramite F24 "ELIDE", specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento. A comprova del pagamento, il concorrente, entro sette giorni dalla stipula, invia alla stazione appaltante idonea quietanza/ricevuta di pagamento.

d) L'operatore economico, all'atto della presentazione dell'offerta, si è impegnato a produrre, entro 15 giorni dalla stipula del contratto una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4, secondo le forme indicate all'articolo all'art. 106, per un importo pari al 5% del valore del contratto. La garanzia suddetta può essere, eventualmente, ridotta ove vengano dimostrati i presupposti di riduzione previsti dal citato art. 106 (ad es: certificazione ISO). La cauzione dovrà essere conforme alle vigenti previsioni normative ed avere validità almeno pari alla durata del contratto.

e) Il fornitore renderà disponibile una email e il riferimento (telefonico) del Project Manager incaricato della gestione del progetto.

Le richieste di intervento saranno inviate all'indirizzo email reso disponibile e potranno essere relative a:

- supporto professionale ordinario;
- supporto professionale urgente.

A seguito di una richiesta di supporto professionale ordinario, il fornitore -in collaborazione con l'amministrazione- definirà le attività da eseguire ed invierà la pianificazione delle attività concordate entro sette giorni lavorativi dalla richiesta ricevuta dall'amministrazione. In caso di mancato rispetto della tempistica prevista, per ciascun giorno di ritardo oltre il termine stabilito, sarà applicabile una penale pari allo 0,3 per mille del valore complessivo del contratto.

A seguito di una richiesta di supporto professionale urgente, per problematiche bloccanti sui sistemi di esercizio che utilizzano tecnologia Oracle (DB, WCC), il fornitore pianificherà l'intervento entro e non oltre il giorno lavorativo successivo alla data della richiesta. In caso di mancato rispetto della tempistica prevista, per ciascun giorno di ritardo oltre il termine stabilito, sarà applicabile una penale pari allo 0,3 per mille del valore complessivo del contratto.

f) In caso siano applicate penali in misura superiore ai valori massimi consentiti dalle disposizioni vigenti (10% del valore dell'appalto), il contratto si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Il contratto è altresì risolto di diritto, fatto in ogni caso salvo il risarcimento per il maggior danno, in caso di:

- fornitura di prodotti/servizi diversi da quelli richiesti (aliud pro alio);
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- subappalto senza previa autorizzazione;
- perdita nel corso dell'esecuzione di uno dei requisiti richiesti per l'aggiudicazione o accertamento, in corso di esecuzione del contratto, del mancato possesso degli stessi;
- cessazione dell'attività dell'impresa aggiudicataria ovvero assoggettamento della stessa a concordato preventivo, a fallimento, a sequestro o pignoramento, o altra procedura comportante la prosecuzione dell'attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, ovvero di liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- nel caso di mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità e/o nel patto di integrità, ovvero nel caso l'operatore economico ometta di denunciare all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro, prestazione od altra utilità a esse pervenuta, nonché qualunque illecita interferenza nella procedura di aggiudicazione e/o nella fase di esecuzione della prestazione formulata da personale in servizio;
- nel caso di violazione delle disposizioni del Codice di comportamento per il personale amministrativo della Giustizia amministrativa, approvato con DPCS n. 111 del 17

marzo 2021 e pubblicato sul sito istituzionale. A tale riguardo l'operatore economico

si impegna, per quanto di competenza al rispetto di tale Codice;

- in caso siano applicate penali in misura superiore al 10%;

- in tutti gli altri casi previsti dai documenti di procedura e dalla normativa vigente.

In caso di adempimento inesatto o parziale, previa contestazione del medesimo l'amministrazione adotterà il certificato di regolare esecuzione parziale solo per le prestazioni esattamente e correttamente eseguite.

Mediante la contestazione di cui sopra, fatta salva l'applicazione delle penali, l'amministrazione diffiderà il Fornitore ad eseguire esattamente la prestazione fissando un termine perentorio oltre il quale il contratto si intenderà risolto ai sensi dell'art. 1454 c.c..

L'importo delle penali sarà esatto mediante compensazione sui compensi dovuti all'aggiudicatario per le prestazioni esattamente eseguite.

Costituisce inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi del combinato disposto degli art. 1453 e 1455 c.c., la reiterazione, ove applicabile, delle condotte applicative delle penali ancorché non sia stato raggiunto il limite massimo per la risoluzione di diritto.

g) Il servizio verrà erogato previa richiesta della Giustizia Amministrativa. L'effettiva erogazione delle prestazioni verrà attestata con cadenza mensile con apposite verifiche di conformità di regolare esecuzione.

In particolare, ai sensi degli art. 116, comma 5, d.lgs. n. 36/2023 e 36, commi 4,6 e 8 del relativo allegato II.14, entro 10 giorni dalla consegna, previ i necessari accertamenti, l'Amministrazione, procederà alle operazioni di verifica di conformità del servizio affidato e ad emettere il relativo certificato entro i successivi 5 giorni, salve ulteriori esigenze istruttorie.

Il certificato sarà inoltrato al competente ufficio per il pagamento che comunicherà il nulla osta alla fatturazione all'operatore economico. Il pagamento verrà effettuato entro 60 giorni dal ricevimento della fattura (termine concordato con l'O.E. ai sensi dell'art. 4, comma 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231). Le fatture ed i pagamenti come sopra dovranno tener conto – ove del caso - della trattenuta dello 0,50% in attuazione dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023.

Il R.U.P. per la fase di esecuzione è la dott.ssa Maria Giusto, il DEC la dott.ssa Francesca David, l'incaricato alla verifica di conformità l'ing. Antonio Balestri. La fatturazione dovrà avvenire in formato elettronico a seguito della comunicazione da parte dell'amministrazione del certificato di verifica di conformità/o di regolare esecuzione.

La fattura deve fare espresso riferimento al contratto e contenere gli elementi di seguito descritti:

Denominazione Ente:

Uffici Amministrativi del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

Codice Fiscale: 80427570587

Denominazione Ufficio: Ufficio Applicazioni Software

Codice Univoco ufficio: JGENHA e CIG della procedura riportato in oggetto

Dopo la stipula del contratto e per tutte le questioni e vicende inerenti la fase esecutiva del contratto l'aggiudicatario dovrà contattare il R.U.P. dell'esecuzione m.giusto@giustizia-amministrativa.it nonché effettuare le relative comunicazioni al competente Ufficio Applicazioni Software;

h) l'operatore economico prende atto dei seguenti termini e modalità di trattamento dei dati personali. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato effettuato in fase di procedura di affidamento, nonché per la stipula e la gestione del contratto.

Finalità del trattamento:

- i dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati dalla Stazione appaltante, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini

dell’aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

- i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dalla Giustizia Amministrativa – Consiglio di Stato – Segretariato generale – per la gestione della procedura, ai fini della stipula del contratto d’appalto e per l’adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto medesimo e per i relativi adempimenti di legge.

Tutti i dati acquisiti potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici, nel rispetto della normativa vigente, per le finalità istituzionali in relazione al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, nonché per l’analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

Base giuridica e natura del conferimento:

Il Concorrente è tenuto a fornire i dati alla Stazione appaltante, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l’impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall’aggiudicazione, nonché l’impossibilità di stipulare il contratto. Il Concorrente è consapevole che i dati forniti, in caso di aggiudicazione, saranno utilizzati per le finalità relative alla sottoscrizione ed all’esecuzione del contratto e per i relativi adempimenti di legge.

Natura dei dati trattati:

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. “giudiziari”) di cui all’art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura e dell’aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle “categorie particolari di dati personali” (cd. “sensibili”), ai sensi dell’art. 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati:

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici e adottando idonee ed adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, come prescritto dal Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati:

I dati saranno trattati dal personale degli Uffici del Consiglio di Stato che cura il procedimento di affidamento e l’esecuzione del contratto e dal personale che svolge attività inerenti, nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici. Inoltre, i dati potranno essere comunicati:

- a soggetti terzi, che prestino attività inerenti alla gestione del sistema informatico della Giustizia Amministrativa o di consulenza o assistenza in favore dell’amministrazione, ove ciò sia necessario per lo svolgimento di tali attività;
- all’Avvocatura dello Stato in ordine al procedimento di affidamento ed all’esecuzione del contratto, anche per l’eventuale tutela in giudizio;
- ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite, ove previste dalla normativa vigente;
- al Ministero dell’Economia e delle Finanze, all’Agenzia per l’Italia Digitale o ad altra Pubblica Amministrazione, ove sia previsto dalla normativa vigente un obbligo di comunicazione dei medesimi;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- all’Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni della stessa Autorità.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L.190/2012; art. 35 d.lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 d.lgs. n. 50/2016), il

concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite i siti internet www.giustizia-amministrativa.it, sezione “Amministrazione Trasparente”, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

Periodo di conservazione dei dati:

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto stipulato all'esito della presente procedura di affidamento, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili nei limiti della prescrizione ordinaria. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto della normativa vigente.

Processo decisionale automatizzato:

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

Diritti del concorrente/interessato:

Per “interessato” si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla stazione appaltante.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito ricorso, reclamo o segnalazione.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati:

Titolare del trattamento, per la struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa, è il Consiglio di Stato – Tribunali Amministrativi Regionali - Segretariato generale della Giustizia amministrativa, con sede in Roma – Palazzo Spada, Piazza Capo di Ferro, 13 (00186) che ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) i cui dati di contatto sono i seguenti: PEC: rpd@gc-cert.it; E-MAIL: rpd@giustizia-amministrativa.it

Consenso al trattamento dei dati personali:

Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il legale rappresentante pro-tempore del Concorrente/aggiudicatario prende atto del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano. Inoltre si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali, anche giudiziari, da parte della Stazione appaltante per le finalità sopra descritte.

L'Operatore economico, ove ne ricorrono i presupposti, accetta fin d'ora di essere nominato Responsabile del trattamento dati ex art. 28 GDPR;

i) ai sensi del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa, contenuto nel PIAO 2024-2026 e dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, che disciplina la procedura del c.d. whistleblowing, è consentito ai pubblici dipendenti e ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica, di segnalare condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, prevedendo, in loro favore, misure di tutela idonee a tenerli indenni da eventuali

azioni ritorsive, determinate dalla segnalazione. A tal fine è possibile effettuare una segnalazione di whistleblowing, mediante l'applicativo accessibile dal sito internet della Giustizia Amministrativa – Pagina: “Amministrazione Trasparente” > Sezione: “Altri contenuti – Corruzione” > Sottosezione: “Whistleblowing”;

Il Dirigente

Per accettazione, (l'operatore economico)